

CITTA' DI CASTROVILLARI
- Cosenza -

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE – N. 58

Oggetto: Cessazione dalla carica di Consigliere comunale del Sig. Antonio Viceconte a seguito non accettazione incarico. Surrogazione del Consigliere comunale Sig.ra Era Rocco.

L'anno Duemilaventi addi cinque del mese di Novembre, alle ore 16.45, -in continuazione- nella sala delle adunanze consiliari di Palazzo di Città del Comune suddetto, *nel rispetto delle norme anti Covid-* in sessione straordinaria, in seduta pubblica, di seconda convocazione, che è stata partecipata ai Sigg. Consiglieri a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la Presidenza dell'Avv. Giuseppe Santagada.

Assiste il Segretario Generale **Dr. Angelo Pellegrino**.

All'appello risultano:

N.	CONSIGLIERI	Pres	Ass	N.	CONSIGLIERI	Pres	Ass
1	Domenico Lo Polito -Sindaco-	SI		10	Carmine Vacca	SI	
2	Giuseppe Russo		SI	11	Cristian Di Dieco	SI	
3	Antonio Viceconte	Dimissionario		12	Giancarlo Lamensa	SI	
4	Piero Francesco Vico	SI		13	Adele Filardi	SI	
5	Cristina Cosentino	SI		14	Carmine Lo Prete	SI	
6	Francesca Dorato	SI		15	Sara Zicari	SI	
7	Gaetano La Falce	SI		16	Anna De Gaio	SI	
8	Giuseppina Grillo	SI		17	Giuseppe Santagada	SI	
9	Giuseppe Oliva	SI					

PRESENTI: 15

ASSENTI: 1

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la relazione del Presidente del Consiglio, **Giuseppe Santagada**;

Considerato che il Sig. Antonio Viceconte, con nota acclarata in atti al protocollo generale del Comune al n.23403 del 27/10/2020, che si allega in copia, ha comunicato di non accettare l'incarico di Consigliere Comunale del Comune di Castrovillari, poiché ritiene di essere in una situazione di incompatibilità;

Richiamata la normativa in parola laddove prescrive, per il caso in specie, la surrogazione del primo dei non eletti della lista alla quale appartiene il Consigliere dimissionario, successivamente, fino alla reintegrazione completa dell'Organo.

Riportate le risultanze del verbale delle operazioni dell'Ufficio Centrale in ordine alla graduatoria dei candidati, secondo le rispettive cifre individuali, della lista del Consigliere cessato dalla carica, individuato dal contrassegno "Partito Democratico" e sulla scorta delle quali occorre eleggere alla carica di consigliere la Sig.ra Era Rocco, al fine di ristabilire il plenum;

Richiamate, in proposito, le disposizioni di cui al Capo II del Titolo III della Parte I del D.Lgs. n.267/2000 e visto il verbale dell'Ufficio Centrale nella parte relativa alla proclamazione degli eletti;

Visto l'art. 45 – comma 1 – del D.Lgs. 18/08/2000, n.267 (TUEL) il quale recita testualmente: *«1. Nei Consigli provinciali, comunali e circoscrizionali il seggio che durante il quinquennio rimanga vacante per qualsiasi causa, anche se sopravvenuta, è attribuito al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto»;*

Visto l'art. 60 "ineleggibilità" e l'art. 63 "incompatibilità" del decreto legislativo 18/08/2000, n.267;

Visto l'art. 38 – comma 4 – del citato D.Lgs. n.267/2000 (TUEL), con il quale si dispone che i Consiglieri entrano in carica all'atto della proclamazione ovvero, in caso di surrogazione, non appena adottata dal Consiglio la relativa deliberazione;

Considerato:

- che il procedimento per la surroga del Consigliere deve necessariamente prevedere la verifica dei requisiti di eleggibilità e incompatibilità del soggetto da nominare e che da questa verifica, così come previsto dal comma 1 dell'art.41 del TUEL n.267/2000, non si può prescindere per assicurare legittimità alla surroga e soprattutto per dare la possibilità al soggetto subentrante di eliminare l'eventuale causa di ineleggibilità o incompatibilità che si fosse verificata;
- che, per quanto sopra, la deliberazione del Consiglio è la condizione indispensabile per rendere attuale in qualsiasi situazione diversa dalla proclamazione di elezione subito dopo il voto, il diritto, pur già insorto in capo al potenziale Consigliere subentrante;

Considerato che, per quanto innanzi, occorre procedere alla surrogazione del Consigliere dimissionario Sig. Antonio Viceconte;

Visto l'estratto del verbale delle operazioni dell'Ufficio Centrale con la quale si evince che il Consigliere subentrante è la Sig.ra Era Rocco;

Considerato che la suddetta è stata opportunamente invitata a presentarsi presso l'Aula consiliare dell'edificio comunale per la partecipazione al prosieguo dei lavori consiliari dopo le operazioni di surrogazione in questione;

Viste le disposizioni del citato D.Lgs. n.267/2000 (TUEL) in materia di ineleggibilità e/o di incompatibilità;

Visto l'allegato parere favorevole di regolarità tecnica, reso ai sensi del comma 1 dell'art. 49 e dell'art.147/bis del Decreto Legislativo 18/08/2000, n.267 (TUEL) dal Responsabile del Settore 1 -Affari Generali-;

Dato atto che non necessita, allo stato, il parere di regolarità contabile non essendovi oneri a carico del bilancio comunale;

Vista la dichiarazione sottoscritta dalla Sig.ra Era Rocco, nata a Castrovillari il 25/10/1982, acclarata agli atti della presidenza del Consiglio comunale, che si allega in copia alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

Visto l'esito della votazione proclamato dal **Presidente Santagada**:

Consiglieri presenti n.15

Consiglieri votanti n.15

Favorevoli **all'unanimità**

DELIBERA

- 1) Di procedere alla surrogazione del Consigliere dimissionario Antonio Viceconte, con la Sig.ra **Era Rocco** nata a Castrovillari il 25/10/1982;
- 2) **Di convalidare**, conseguentemente, la elezione a Consigliere Comunale della Sig.ra **Era Rocco**, nata a Castrovillari il 25/10/1982;
- 3) Di dare atto altresì che ai sensi dell'art. 38 – comma 4 – del D.Lgs. n.267/2000 il Consigliere come sopra surrogato entra in carica non appena adottata la presente deliberazione;
- 4) Si dispone che il presente atto venga pubblicato all'albo pretorio on-line di questo Comune, ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n.69 e successive modificazioni e integrazioni, nonché del vigente regolamento comunale;
- 5) Si dispone, altresì, che copia del presente atto sia trasmesso, a cura dell'Ufficio di Segreteria Generale, anche mediante procedura informatica, per quanto di competenza e/o per opportuna conoscenza a:
 - Prefettura di Cosenza;
 - Servizio Demografico- Ufficio Elettorale;
 - Responsabile Settore 1 -Affari Generali-;

Successivamente, attesa l'urgenza a provvedere, con **voti unanimi**, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi del comma 4 dell'articolo 134 del decreto legislativo 18 agosto 200, n. 267.

IL SEGRETARIO

F.to - Angelo Pellegrino -

IL PRESIDENTE

F.to - Giuseppe Santagada -

ALLEGATO Delibera di Giunta/Consiglio Comunale N. 58 del 5/11/2020



CITTA' DI CASTROVILLARI
- Cosenza -

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

(di competenza del Responsabile del Settore proponente)

PARERE ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147bis, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 sulla proposta di deliberazione avente ad oggetto:

<<Cessazione dalla carica di Consigliere comunale del Sig. Antonio Viceconte a seguito non accettazione incarico. Surrogazione del Consigliere comunale Sig.ra Era Rocco>>

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Addi 5/11/2020

Il Responsabile del Procedimento

Il Responsabile Settore 1
Affari Generali
Dott.ssa Sonia Lo Sardo

CITTÀ DI CASTROVILLARI
PROT. n. 23403
del 27 OTT. 2020

→ Al Segretario Comunale
Al Presidente del Consiglio Comunale
Comune di Castrovillari

OGGETTO: Comunicazione situazione di incompatibilità.

Il sottoscritto Viceconte Antonio nato a Castrovillari il 02/06/1979 ed ivi residente in Via delle Ginestre, 2

P R E M E S S O

Che a seguito delle consultazioni elettorali del 20 e 21 settembre 2020 è stato eletto Consigliere Comunale nelle file del PD;

Che il sottoscritto, a seguito di opportuna verifica, ritiene di essere in situazione di incompatibilità;

Che non ha per tale motivo presentato autocertificazione richiesta per l'assunzione della carica di Consigliere Comunale;

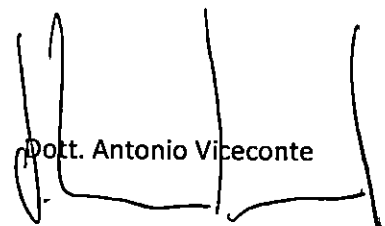
Quanto sopra premesso

C O M U N I C A

Di non accettare l'incarico di Consigliere Comune di Castrovillari.

Distinti Saluti

Castrovillari 27/10/2020


Dott. Antonio Viceconte

CITTA' DI CASTROVILLARI

PROT. n. 23875

del - 3 NOV 2020

Al Sig. Segretario Generale
Comune di Castrovillari

Oggetto: Dichiarazione di insussistenza di cause di ineleggibilità, inconfiribilità e incompatibilità ad assumere la carica di Consigliere Comunale, ai sensi dell'articolo 20, commi 1 e 2 del Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n.39 e successive modificazioni e integrazioni.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI

Rilasciata ai sensi del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n.445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", per i fini di cui al D.Lgs. n.267/2000, n.235/2012, n.39/2013 e successive loro modifiche ed integrazioni.

W/La sottoscritto/a ERA ROCCO, nato/a a CASTROVILLARI
Prov. CS, il 25/10/1982 residente a CASTROVILLARI, Cap. 87012
in Via F. PETRARCA, n. 1 - Titolo di Studio
LAUREA SPECIALISTICA, Cod. Fisc. RECREA82R65C349T

Nella qualità di Sindaco;

Nella qualità di Assessore Comunale;

Nella qualità di Consigliere comunale (eletto nelle elezioni del _____);

Trattasi di: Prima Nomina SI NO (barrare) – Riconferma SI NO (barrare)

VISTI I DECRETI LEGISLATIVI

- N.267 del 18 agosto 2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- N.235 del 31 dicembre 2012 "Testo Unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive e di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della Legge 190/2012";
- N.39 del 8 aprile 2013 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della Legge n.190/2012";

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

1. di non trovarsi in alcuna delle condizioni ostative, di incompatibilità ed ineleggibilità di cui agli articoli 60 e seguenti del D.Lgs. n. 267/2000 e sue successive modifiche ed integrazioni;
2. di non trovarsi nelle condizioni di cui all'articolo 248, comma 5, del D. Lgs. n. 267/2000, così come modificato dal comma 1, lettera s, dell'articolo 3 del D.L. n. 174/2012, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, Legge n. 213/2012;
3. di non trovarsi in alcun delle condizioni di incandidabilità di cui agli articoli 10 e 11 del D. Lgs. n. 235/2012;
4. di non avere riportato condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo 1 del titolo II del libro secondo del codice penale (disposizione prevista dall'art. 3 D.lgs. 39/2013) e cioè: Peculato (art. 314); Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316); Malversazione a danno dello Stato (art. 316-bis); indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (art. 316-ter); Concussione (art. 317); Corruzione per

esercizio della funzione (art. 318); Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319); Corruzione in atti giudiziari (art. 319-ter); Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater); Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320); Istigazione alla corruzione (art. 322); Peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322-bis) Abuso di ufficio (art. 323); Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio (art. 325); Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio (art.326); Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art. 328); Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica (art. 329); Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (art. 331); Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 334); Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 335);

5. di non trovarsi nelle cause di inconferibilità di cui all'art. 7, comma 2, del D. Lgs. n. 39/2013 come di seguito riportato:

(A coloro che nei due anni precedenti siano stati componenti della giunta o del consiglio della provincia, del comune o della forma associativa tra comuni che conferisce l'incarico, ovvero a coloro che nell'anno precedente abbiano fatto parte della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, nella stessa regione dell'amministrazione locale che conferisce l'incarico, nonché a coloro che siano stati presidente o amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte di province, comuni e loro forme associative della stessa regione, non possono essere conferiti:

a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione;

b) gli incarichi dirigenziali nelle medesime amministrazioni di cui alla lettera a);

e) gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello provinciale o comunale;

d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico da parte di una provincia, di un comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione).

(Le inconferibilità non si applicano ai dipendenti della stessa amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che, all'atto di assunzione della carica politica, erano titolari di incarichi).

6. di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 11 comma 2 del D. Lgs. n. 39/2013 come di seguito riportato:

(Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni regionali e gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello regionale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione che ha conferito l'incarico;

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;

e) con la carica di presidente e amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione).

7. di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 11, comma 3, del D. Lgs. n. 39/2013 come di seguito riportato:

(Gli incarichi amministrativi di vertice (dirigenti) nelle amministrazioni di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione nonché gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della provincia, del comune o della forma associativa tra comuni che ha conferito l'incarico;

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio della provincia, del comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione ricompresi nella stessa regione del l'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;

c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione abitanti della stessa regione).

8. di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12, comma 1, del D. Lgs. n. 39/2013 come di seguito riportato:

(Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico)

9. di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12, comma 3, del D. Lgs. n. 39/2013 come di seguito riportato:

(Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili;

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;

e) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione).

10. di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12, comma 4, del D. Lgs. n. 39/2013 come di seguito riportato:

(Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione;

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;

e) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato, in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione).

11. di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 13 comma 2 del D. Lgs. n. 39/2013 come di seguito riportato:

(Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;

e) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della medesima regione).

12. di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 13, comma 3, del D. Lgs. n. 39/2013 come di seguito riportato:

(Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione)

13. di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 14, comma 2, del D. Lgs. n. 39/2013 come di seguito riportato:

(Gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali di una regione sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata ovvero con la carica di amministratore di ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico regionale che svolga funzioni di controllo, vigilanza o finanziamento del servizio sanitario regionale;

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;

e) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione).

OPPURE

che sussistono le seguenti cause di inconferibilità e/o incompatibilità di cui ai punti:

sopra richiamate del D.Lgs. n.267/2000, del D.Lgs. n. 235/2012, del D.lgs.39/2013 e di impegnarsi a rimuoverle entro il termine di 15 giorni dalla data della presente dichiarazione, dando espressa comunicazione circa l'intervenuta rimozione.

Dichiara, altresì,

- di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del DPR n.445/2000 per le eventuali dichiarazioni mendaci qui sottoscritte;

- di essere informata che, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D. Lgs. n. 196/2013, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- di essere informata che, ai sensi dell'articolo 20, comma 3, del D. Lgs. n. 39/2013, la presente dichiarazione sarà pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Castrovillari, nella sezione "Amministrazione Trasparente", unitamente al proprio curriculum vitae;
- di impegnarsi, ai sensi dell'articolo 20 del D. Lgs. n. 39/2013 a rendere analoga dichiarazione con cadenza annuale ed a comunicare tempestivamente eventuali sopravvenuti elementi sostanziali e a rendere, se nel caso, una nuova dichiarazione sostitutiva;

Castrovillari, li 3/11/2020

Il Dichiarante
E. L. L. L.

D.P.R. n.445 del 28/12/2000:

Ai sensi dell'articolo 76 D.P.R. n.445/2000, le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi, sono puniti dal Codice Penale e della vigente normativa in materia.

Ai sensi dell'articolo 75 D.P.R. n.445/2000, qualora a seguito di controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente prodotti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

La dichiarazione mendace, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconfirmità di qualsivoglia incarico di cui al D.Lgs. n.39/2013 per un periodo di cinque anni.

La firma in calce non deve essere autenticata

Ai sensi dell'articolo 38 D.P.R. n. 445/2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta ed inviata insieme a fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante, all'Ufficio competente via fax, tramite incaricato o a mezzo posta ordinaria od elettronica.

La presente dichiarazione viene autenticata ai sensi dell'articolo 21 DPR 445/2000.

Io sottoscritto attesto che la dichiarazione suesposta è stata resa in mia presenza dal dichiarante sopra generalizzato ed identificata mediante conoscenza diretta.

Castrovillari, li _____

Il Pubblico Ufficiale

AFFISSIONE E COMUNICAZIONI

La presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio on-line di questo Comune il- **9 NOV. 2020**....., ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n.69 e successive modificazioni e integrazioni, nonché del vigente regolamento comunale, e vi resterà per 15 giorni consecutivi (comma 1, articolo 124, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267).

Ne è stata data comunicazione di avvenuto deposito presso la Segreteria Generale ai Consiglieri Comunali, con nota in data- **9 NOV. 2020**....., ai sensi del comma 2, dell'articolo 24 del vigente regolamento per la funzione deliberante del Consiglio comunale.

F.to l'addetto alla pubblicazione

Il Messo Comunale
Giuseppe Barletta

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Addì - 9 NOV. 2020



IL SEGRETARIO GENERALE

- Angelo Pellegrino -

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Angelo Pellegrino", written over the printed name.